

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore Resoconti

RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 5 MAGGIO 2004

Presidenza del Presidente Casamassa

Orario dei lavori: ore 10,00 - 21,00

PRESIDENTE: Alle ore 11,27 apre la seduta e, constatata la mancanza del numero legale, rinvia la stessa di un'ora ai sensi dell'art. 41 del Regolamento Interno.

(Il Consigliere D'Ercole, fuori microfono, fa osservare che nessuno dei Consiglieri presenti ha eccepito la mancanza del numero legale, pertanto la seduta può tranquillamente iniziare).

(Sempre fuori microfono, i Consiglieri Specchio e Petrone chiedono al Presidente di rispettare la decisione innanzi assunta).

Il Presidente in un clima di grande tensione, tra continue interruzioni da parte di alcuni Consiglieri, conferma la propria decisione di aggiornare i lavori consiliari alle ore 12,30.

La seduta sospesa alle ore 11,30 riprende alle ore 12,39.

CONGEDI

PRESIDENTE: Comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri Cundari, Cuomo, D'Amore, Lubritto e Ossorio.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Petrone che ne ha fatto richiesta.

PETRONE, Gruppo Misto, Indipendente: Richiama, come già fatto nelle precedenti sedute, la Presidenza al rispetto assoluto della norma regolamentare. All'uopo fa presente che il 3° comma dell'art. 41 del Regolamento stabilisce che, in caso di mancanza del numero legale, il Presidente può rinviare la seduta di un'ora; se alla ripresa il numero legale dovesse nuovamente mancare, la seduta s'intende convocata alla stessa ora del giorno feriale successivo. Su tutto quanto innanzi riportato non sono ammesse deroghe.

PROSIEGUO ESAME PROPOSTA DI LEGGE STATUTARIA:

"Statuto della Regione Campania" (R.G. n. 311/I).

PRESIDENTE: Dopo aver assicurato il Consigliere Petrone che l'argomento da lui sollevato verrà sottoposto all'esame della prossima Conferenza dei Capigruppo, passa a trattare l'unico argomento della seduta: Proposta di Legge "Statuto della Regione Campania". Di seguito introduce il dibattito sull'articolo 25 concedendo la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente Gruppo FI: Ricorda che sull'articolo 25 aveva sollevato nella precedente seduta del 22 aprile scorso, eccezione di incostituzionalità. Peraltro il Consiglio aggiornò i suoi lavori ritenendo necessario un ulteriore approfondimento della questione. Su detto argomento la Presidenza del Consiglio regionale ha chiesto motivato parere al Settore Legislativo, nonché ad alcuni consulenti esterni.

In base ai risultati di una ricerca effettuata su tutto il territorio nazionale emerge il dato incontrovertibile che ben 10 Regioni hanno approvato lo Statuto in prima lettura, senza intervenire sulla nuova consistenza numerica dei Consigli. Per quanto innanzi segnalato, nonché dall'esame dei pareri pervenuti, si deduce l'opportunità di rinviare la trattazione di questo articolo, in attesa del varo di una legge quadro nazionale.

Inoltre, dall'esame comparato degli articoli 122 e 123 della Costituzione, così come novellati dalla richiamata Legge Costituzionale n. 1/99, sorge l'ulteriore dilemma: il nuovo numero dei Consiglieri dovrà essere fissato dallo Statuto oppure dalla nuova legge elettorale regionale? Per tutte queste ragioni formalizza la sua proposta di rinvio dell'esame dell'intero articolo 25.

PRESIDENTE: Concede, pertanto, la parola al Consigliere Nolli che ne ha fatto richiesta.

NOLLI, Presidente Gruppo CI: Avanza seri dubbi sulla possibilità che una tale proposta possa essere formulata ai sensi del vigente Regolamento. A suo parere va posto immediatamente in votazione l'eccezione di incostituzionalità sollevata nella precedente seduta dal Consigliere Bianco. Qualora tale eccezione venga rigettata, il Consiglio ha l'obbligo di proseguire nell'esame dell'articolo 25. Se viceversa Bianco ritiene che si debba votare direttamente la proposta di rinvio dell'esame dell'articolo 25, deve preliminarmente ritirare -senza se e senza ma- l'eccezione di incostituzionalità. Chiede, pertanto, al Presidente di attenersi rigorosamente a quanto previsto dal Regolamento.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente Gruppo FI: Chiarisce ulteriormente la sua proposta riguardante il rinvio dell'esame dell'articolo 25. Ove tale proposta non venga accettata dichiara che, sullo stesso articolo, resta la eccezione di incostituzionalità.

(Fuori microfono, Nolli e Specchio insistono nel sostenere che la proposta del Consigliere Bianco, ai sensi del vigente Regolamento, non è accoglibile).

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Specchio che ne ha fatto richiesta.

SPECCHIO, Gruppo CI: Ritiene la proposta del Consigliere Bianco inammissibile. Stigmatizza il comportamento del Presidente che, a suo parere, conduce i lavori in maniera arbitraria. Nel merito della questione, dopo aver sottolineato che né sull'articolo 25 né sull'intera proposta Statutaria vi è alcun vincolo di maggioranza, ritiene che non si possa eludere il dilemma, innanzi sollevato, per cui occorre votare preliminarmente l'eccezione di incostituzionalità.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente Gruppo FI: Ricapitola la posizione già in precedenza espressa. Fa notare che la sua proposta di accantonamento della discussione sull'articolo 25 è dettata dal buon senso e, come già detto, dal proposito di evitare facili speculazioni.

Appare, oltretutto, prudente, in vista dell'approvazione di una norma quadro nazionale, sospendere l'esame dell'articolo 25. Infatti, non sfugge ad alcuno che la materia resta particolarmente delicata, per cui eventuali errori potrebbero favorire coloro che puntano all'indizione di un referendum confermativo. Poiché, viceversa, è nell'interesse di tutti approvare lo Statuto entro la fine della legislatura, ne consegue la necessità di operare nel pieno rispetto del dettato costituzionale. Sulla base di tali considerazioni formalizza, ancora una volta, la sua richiesta di sospendere l'esame dell'articolo 25.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Daniele che ne ha fatto richiesta.

DANIELE, Presidente Gruppo DS: Si dichiara a favore della proposta del Consigliere Bianco, ritenendola supportata da un rigoroso ragionamento tecnico - giuridico. Dopo aver ricordato che il gruppo DS si è già pronunciato, nelle precedenti sedute, contro l'aumento del numero dei Consiglieri, fa osservare come la stessa posizione di astensione sull'eccezione di incostituzionalità, preannunciata dal Consigliere Specchio, sta a dimostrare che dubbi e perplessità sono presenti un po' in tutti i Gruppi.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Marrazzo che ne ha fatto richiesta.

MARRAZZO, Presidente Gruppo CCD-UDC: Ricapitola brevemente l'iter della discussione relativa all'articolo 25 che ha avuto inizio nella seduta di Consiglio del 22 aprile scorso. A tal proposito, dichiara che la proposta di rinvio dell'esame dell'articolo in questione, formulata dal Consigliere Bianco, è inammissibile. Pertanto, solo se viene ritirata l'eccezione d'incostituzionalità sarà possibile porre in votazione la richiesta di rinvio.

Nel merito annuncia il voto contrario del suo Gruppo sia sull'eccezione di incostituzionalità che sulla stessa richiesta di rinvio. Propone infine che il Consiglio su qualsivoglia proposta si esprima con votazione per appello nominale.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Nolli che ne ha fatto richiesta.

NOLLI, Presidente Gruppo CI: Dopo aver chiesto al Consigliere Bianco di precisare, in modo chiaro e definitivo, se ritira o meno l'eccezione di incostituzionalità sull'articolo 25, fa notare che lo stesso articolo non interviene soltanto sul numero dei Consiglieri, ma anche su altre disposizioni che riguardano specificamente il funzionamento dello stesso Consiglio. Conclude, annunciando l'uscita del suo Gruppo dall'Aula allorché sarà posto in votazione la richiesta di rinvio dell'esame dell'articolo di che trattasi.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente FI: Alla luce dei pareri legali richiesti dalla Presidenza e depositati stamane presso gli uffici della Segreteria Generale, ribadisce l'esigenza di accantonare la discussione sull'articolo

25. Comunica, infine, per sgombrare il campo da ogni possibile equivoco, di ritirare la pregiudiziale di incostituzionalità.

PRESIDENTE: Concede la parola al Presidente Bassolino che ne ha fatto richiesta.

BASSOLINO, Presidente Giunta Regionale: Dopo aver preso atto, con soddisfazione, del ritiro della eccezione di incostituzionalità da parte del Consigliere Bianco, si esprime a favore del rinvio dell'esame dell'articolo 25. Entrando nel merito della discussione sottolinea che, ove mai non si dovesse provvedere con una norma quadro nazionale, dovrà essere il Consiglio a fissare il plenum della nuova Assemblea regionale.

Dopo aver ribadito la sua posizione a favore dell'aumento del numero dei Consiglieri, invita il Consiglio ad approvare, con tutta l'urgenza del caso, i successivi articoli dello Statuto già licenziati dalla competente Commissione consiliare.

PRESIDENTE: Pone in votazione per appello nominale, il rinvio dell'esame dell'articolo 25.

Assenti i Consiglieri Segretari Nolli e Milo invita Romano, in qualità di consigliere più giovane per età presente in aula a procedere all'appello nominale per la votazione di che trattasi.

ROMANO, Consigliere Segretario ff.: Esegue l'appello nominale per la votazione e ne comunica il risultato al Presidente.

PRESIDENTE: Proclama l'esito della votazione:

Presenti e Votanti 40;

Assenti 20;

Favorevoli 36;

Contrari 4.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Comunica che l'emendamento n. 55, a firma Lubritto, che costituisce di fatto il nuovo articolo 25bis, viene anch'esso rinviato in quantocché il suo contenuto è strettamente connesso all'articolo 25.

Nel sottoporre all'esame del Consiglio l'articolo 26, comunica che gli emendamenti nn.257/A e 257/B, a firma Bianco, vengono ritirati dal proponente; parimenti per l'emendamento n. 56, a firma Lubritto.

Pone, pertanto, in votazione l'articolo 26 nel testo che di seguito si riporta:

Art. 26

I Consiglieri regionali

1. I Consiglieri regionali rappresentano l'intera Regione ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

2. I Consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

3. La disciplina dell'insindacabilità dei Consiglieri regionali è rimessa alla legge regionale.

4. I Consiglieri regionali sono titolari del potere di iniziativa legislativa.

5. I Consiglieri regionali entrano nell'esercizio delle loro funzioni all'atto della proclamazione.

6. Fino a quando non sono completate le operazioni di proclamazione degli eletti sono prorogati i poteri del precedente Consiglio regionale.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passa all'esame del Consiglio l'articolo 27 ponendo direttamente in votazione l'emendamento n. 57, a firma Lubritto, nel testo che di seguito si riporta:

Al comma 2, dopo la parola "Regolamento" aggiungere la parola "Consiliare".

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'intero articolo 27, nel testo riformulato, che di seguito si riporta:

Art. 27

Norme sulla chiarezza dei testi normativi

1. Le normative regionali devono caratterizzarsi per la chiarezza e semplicità dei testi.

2. Al fine di assicurare la qualità dei testi normativi, il Regolamento consiliare ne disciplina le modalità di redazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Sottopone all'esame del Consiglio l'articolo 28, mettendo direttamente in votazione l'emendamento n. 520, a firma Castaldi ed altri, nel testo che di seguito si riporta:

Al primo comma sostituire la parola "tempestivamente" con "nei termini previsti dal Regolamento consiliare".

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'articolo 28, nel testo riformulato, che di seguito si riporta:

Art. 28

Interrogazioni, Interpellanze e mozioni. L'interrogazione a risposta immediata. La funzione di indirizzo politico di controllo.

1. I Consiglieri regionali possono presentare mozioni, interpellanze ed interrogazioni, alle quali la Giunta Regionale ha l'obbligo di rispondere nei termini previsti dal Regolamento Consiliare. Essi hanno altresì diritto di ricevere dall'Ufficio di Presidenza e dalla Giunta, nonché dagli uffici regionali e da quelli degli enti istituiti o delegati dalla Regione, tutte le informazioni e i documenti utili all'espletamento del loro mandato. Sono tenuti al rispetto della riservatezza sulle informazioni acquisite, nei casi previsti dalla legge.

2. E' previsto l'istituto dell'interrogazione a risposta immediata.

3. Il Regolamento Consiliare disciplina gli aspetti procedurali degli istituti di cui al presente articolo, garantendo uno spazio adeguato all'opposizione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Non essendovi emendamenti, pone direttamente in votazione l'articolo 29, nel testo che di seguito si riporta:

Art. 29

Il dibattito annuale sullo "stato della Regione"

1. La legge regionale determina le modalità di svolgimento della discussione annuale sullo "stato della Regione", avente ad oggetto la politica generale della Giunta, anche al fine di contribuire alla costruzione di una opinione pubblica regionale.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Nel passare all'esame dell'articolo 30, comunica che l'emendamento n. 204, a firma Giusto, è stato ritirato dal proponente. Indi sottopone al voto il suddetto articolo, nel testo che di seguito si riporta:

Art. 30

Indennità, rimborsi e forme di previdenza

1. La legge regionale determina la misura dell'indennità ed i rimborsi spettanti ai Consiglieri regionali e le relative forme di previdenza.

2. Lo Status dei Consiglieri regionali, fermo restando quanto disposto dal comma precedente, è equiparato a quello dei Parlamentari Nazionali.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Nel sottoporre all'esame del Consiglio l'articolo 31, passa direttamente alla discussione dell'emendamento n. 29, a firma Simeone, nel testo che di seguito si riporta:

Il titolo dell'articolo viene così modificato "Prerogative dell'opposizione".

Indi concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente Gruppo FI: Si dichiara favorevole all'emendamento ritenendo la formulazione proposta più consona al contenuto dell'articolo.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'emendamento n. 29 innanzi riportato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Dichiara decaduto l'emendamento n. 581, a firma Nolli, il cui contenuto é del tutto analogo a quello dell'emendamento n.29, testé accolto. Indi sottopone all'esame del Consiglio l'emendamento n. 145, a firma Galluppi, che ha chiesto di intervenire sull'argomento.

GALLUPPI, Gruppo IR: Fa osservare che, per mero errore materiale, l'emendamento di che trattasi è stato collegato al comma 1 mentre si riferisce al comma 4 dello stesso articolo; chiede pertanto di porlo in votazione con il correttivo testé annunciato. Illustra, poi, il contenuto dello stesso che mira ad ampliare le prerogative dei Gruppi di opposizioni in materia di Leggi e Regolamenti.

PRESIDENTE:Concede la parola al Consigliere D'Ercole che ne ha fatto richiesta.

D'ERCOLE, Presidente Commissione Statuto: Si dichiara favorevole all'emendamento testé illustrato dal collega Galluppi.

PRESIDENTE:Concede la parola al Consigliere Losco che ne ha fatto richiesta.

LOSCO Gruppo DL-Margh.: Ritiene che l'emendamento del Consigliere Galluppi riguardi, più specificamente, il nuovo Regolamento; pertanto ne chiede il ritiro.

PRESIDENTE: Comunica che l'emendamento Galluppi viene ritirato dal proponente, parimenti per gli emendamenti nn. 240 a firma Lubritto e 258 a firma Bianco. Indi concede la parola al Consigliere Perrone che ne ha fatto richiesta.

PERRONE, Gruppo UDEUR: Dopo aver sottolineato ancora una volta la fattiva collaborazione che il gruppo UDEUR sta dando per snellire l'iter approvativo del nuovo Statuto, annuncia il ritiro degli emendamenti nn. 521/A e 521/B relativi all'articolo 31.

PRESIDENTE: Comunica che sono stati ritirati dai rispettivi presentatori gli emendamenti nn. 146 a firma Lubritto e 177 a firma Daniele.

Indi pone in votazione l'articolo 31, nel testo riformulato, che di seguito si riporta:

Art. 31

Prerogative dell'opposizione

1. Ogni Consigliere regionale dichiara la propria appartenenza alla maggioranza o all'opposizione.
2. Ogni gruppo di opposizione può ottenere, con il voto favorevole di almeno un terzo dei componenti del Consiglio regionale e secondo le modalità stabilite dal Regolamento consiliare, l'istituzione di commissioni di inchiesta.
3. All'opposizione è riconosciuta una riserva di tempi per l'esercizio del sindacato ispettivo.
4. Il Regolamento consiliare prevede una riserva di argomenti e di proposte di legge o regolamentari da porre all'ordine del giorno del Consiglio su richiesta dell'opposizione.
5. La presidenza delle commissioni di controllo è assegnata all'opposizione.
6. Nell'ufficio di presidenza di tutte le commissioni è sempre assicurata la presenza dell'opposizione.
7. Il Regolamento consiliare disciplina la figura del relatore di minoranza.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Poiché non vi sono emendamenti presentati, pone direttamente in votazione l'articolo 32, nel testo licenziato dalla Commissione, che di seguito si riporta:

Art. 32

Prima seduta del Consiglio regionale

1. Il Consiglio regionale si riunisce, in prima seduta, entro il quindicesimo giorno successivo alla proclamazione degli eletti, su convocazione del Presidente della Regione. Assume la Presidenza il Consigliere più anziano d'età. Fungono da Segretari i due Consiglieri più giovani di età.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passa all'esame dell'articolo 33 ponendo in votazione l'emendamento n. 141, a firma Cundari, Ummarino, Cioffi e Castiello nel testo che di seguito si riporta:

Aggiungere alla fine del Comma 1 "e il rispetto del principio di una equilibrata presenza di donne e uomini".

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Comunica che l'emendamento n. 58, a firma Lubritto, decade per l'assenza dall'Aula del proponente, mentre l'emendamento n. 522, a firma Perrone ed altri, è stato ritirato dai presentatori. Indi pone in votazione l'articolo 33, nel testo riformulato, che di seguito si riporta:

Art. 33

Elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza

1. Nella prima seduta il Consiglio elegge il Presidente, due Vice-Presidenti, due Segretari e due Questori i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, assicurando in entrambi i casi la rappresentanza dell'opposizione e il rispetto del principio di una equilibrata presenza di donne ed uomini.

2. Il Presidente è eletto a maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea nella prima votazione, a maggioranza assoluta dei Consiglieri nella seconda votazione. Se nella seconda votazione nessun candidato ha riportato la maggioranza richiesta, si procede, nello stesso giorno, al ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nel precedente scrutinio il maggior numero di voti. È proclamato eletto il Consigliere che consegue il maggior numero dei voti.

3. Alla elezione dei due Vice-Presidenti, dei due Segretari e dei due Questori si procede con tre votazioni separate a scrutinio segreto. Ciascun Consigliere

vota un solo nome. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero dei voti.

4. Il Consiglio Regionale può revocare il Presidente del Consiglio, i Vice-Presidenti, i Segretari ed i Questori, congiuntamente o separatamente, a seguito dell'approvazione di una mozione di sfiducia secondo la modalità previste dal Regolamento e nel rispetto del principio di rappresentanza della minoranza.

5. Il Consiglio procede al rinnovo delle cariche secondo le modalità previste dal Regolamento consiliare.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Dopo aver ricordato che l'articolo 31 innanzi approvato è stato modificato nel titolo, a seguito dell'accoglimento dell'emendamento n. 29, concede la parola al Consigliere Specchio che ne ha fatto richiesta.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

SPECCHIO, Grupp CI: Stigmatizza il comportamento scorretto tenuto dal Presidente che continua, imperturbato, a dirigere i lavori dell'Aula con continui "strappi" al Regolamento. Un esempio in tal senso viene dato proprio dall'annuncio del risultato della votazione sull'articolo 31, la cui irregolarità è stata evidenziata dallo stesso Presidente. Pertanto chiede la sospensione della seduta e la convocazione della Commissione per il Regolamento.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere D'Ercole che ne ha fatto richiesta.

D'ERCOLE, Presidente Commissione Statuto: Ritiene pretestuosa la richiesta del Consigliere Specchio. Afferma poi che la convocazione della Commissione per il Regolamento rientra nelle prerogative del Presidente, il quale decide da solo. **PRESIDENTE:** Sospende la seduta e convoca immediatamente la Commissione per il Regolamento.

La seduta sospesa alle ore 14,28, riprende alle ore 15,16.

PRESIDENTE: Pone nuovamente in votazione l'articolo 31, nel testo che comprende -tra l'altro- le modifiche al titolo apportate dall'emendamento n.29 innanzi accolto.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Dopo aver dichiarato decaduto l'emendamento n. 59, a firma Lubritto, per l'assenza dall'Aula del proponente, pone direttamente in votazione l'articolo 34, nel testo licenziato dalla Commissione, che di seguito si riporta:

Art. 34

Attribuzioni del Presidente del Consiglio

1. Il Presidente rappresenta il Consiglio, lo convoca secondo le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento consiliare e lo presiede. Assicura la regolarità delle sedute ed il buon funzionamento dei lavori.

2. Nel rispetto dei diritti dell'opposizione, sentita la conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari e l'Ufficio di Presidenza, il Presidente formula l'ordine del giorno e, d'intesa con i capigruppo, provvede alla costituzione e all'insediamento delle Commissioni consiliari, di cui coordina l'attività.

3. Il Presidente convoca e presiede l'Ufficio di Presidenza.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Alle ore 15,17 scioglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 15,17.